ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Sondaggi politici nazionali, fatica Meloni, crolla Salvini: vola il partito di Vannacci

27 Giugno 2026



I nuovi equilibri politici tracciati dall'ultima **Supermedia** di sondaggi **Youtrend** per Agenzia Italia, che analizza le variazioni rispetto alle rilevazioni dell'undici giugno scorso, mostrano uno scenario in forte evoluzione a meno di un anno dalle prossime elezioni politiche. Il dato più macroscopico riguarda la flessione simultanea delle due forze trainanti della maggioranza di governo, Fratelli d'Italia (27.8%) e Lega (6.2%), che cedono complessivamente un intero punto percentuale nelle preferenze degli elettori. A determinare la frenata della premier **Giorgia Meloni**, il cui partito scivola di mezzo punto pur restando saldamente in vetta al ventisette virgola otto per cento, sembrano pesare le recenti e complesse dinamiche internazionali, in particolare il duro scontro frontale con il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** e le complicate giravolte a cui è stata costretta per dipanare la questione.

Parallelamente, il Carroccio di **Matteo Salvini** prosegue nel suo trend calante cedendo un altro mezzo punto percentuale e scivolando al sei virgola due per cento delle preferenze. Di questa doppia emorragia nel campo del centrodestra ne beneficia in modo quasi speculare il neonato movimento politico "**Futuro Nazionale**"(5.3%), fondato dall'ex generale **Roberto Vannacci**. Il partito dell'europarlamentare e autore del bestseller Il mondo al contrario, forte dell'eco mediatica

dell'Assemblea di Roma e dell'alleanza con l'ex sindaco **Gianni Alemanno**, fa registrare un balzo in avanti dello zero virgola nove per cento in poche settimane, attestandosi a un significativo cinque virgola tre per cento complessivo. Questa crescita impone una seria riflessione strategica all'interno della coalizione di governo, divisa tra la necessità matematica di allargare i propri confini in vista del voto e i veti incrociati già sollevati sia dalla Lega che da Forza Italia(8%), quest'ultima rimasta stabile all'otto per cento, mentre Noi Moderati chiude la coalizione all'uno virgola uno per cento.

Sul fronte delle opposizioni, il quadro resta sostanzialmente congelato e i principali partiti di minoranza non riescono ad approfittare del momento di appannamento delle forze di governo. Il Partito Democratico si conferma stazionario al 21.4% per cento, così come il Movimento Cinque Stelle rimane fermo al 12.8% per cento e Alleanza Verdi e Sinistra si attesta al 6.6%. Nel variegato campo centrista si muove qualcosa soltanto per Azione di Carlo Calenda, che mette a segno un progresso dello zero virgola tre per cento salendo al 3.2%, mentre Italia Viva di Matteo Renzi non si schioda dal 2.3% e Più Europa mantiene 1.4%.. La vera novità di questa rilevazione è rappresentata dall'esordio assoluto nei sondaggi del **Partito Liberaldemocratico**, la nuova formazione politica fondata a inizio marzo da **Luigi Marattin** e **Andrea Marcucci** che, richiamandosi esplicitamente all'esperienza dell'esecutivo guidato da Mario Draghi come alternativa ai due poli principali, si attesta al debutto al 1.4% per cento delle preferenze.